

Eventi collaterali
TAVOLA ROTONDA 1



VERO E FALSO? VERITÀ E MANIPOLAZIONE NEI MEDIA.
Come superare la manipolazione mediatica attraverso l'attività artistica.

Sabato 28 agosto alle 17:00

Carlo Sala, Piero Deggiiovanni e Virginio De Maio, tre acuti ricercatori del nostro tempo dissertano in merito alla manipolazione mediatica osservando il fenomeno da tre interessanti angolazioni diverse.

A proposito di "Fare della propria Vita un'Opera d'Arte", viene da pensare al contesto di stimoli e sollecitazioni che ci raggiungono quotidianamente attraverso i media di diffusione e che, inevitabilmente, impattano con il nostro mondo interiore finanche a condizionare le nostre pulsioni, elaborazioni e, quindi, comportamenti finali. Le produzioni artistiche non differiscono dal partecipare a quell'onda che il sistema costantemente elabora e diffonde creando forme pensiero globali.

Dopo aver approfondito il tema dell'analisi del fenomeno da varie impostazioni laterali viene effettivamente da chiedersi: come si può discernere tutto il materiale visivo e non visivo con cui si viene in relazione limitandone l'effetto condizionante in modo che ogni individuo possa aspirare a diventare libero e centrato sulle proprie inclinazioni profonde prive di manipolazione?

La gestione delle immagini, frontiera della biopolitica contemporanea? - Carlo Sala

Da poco meno di un decennio siamo compiutamente diventati gli abitanti attivi dell'iconosfera globale dove agiamo da *prosumer*, ossia da produttori e al tempo stesso da fruitori di immagini digitali attraverso dei meccanismi che negli anni hanno assunto sempre una maggiore rilevanza nel condizionare gli acquisti, le tendenze culturali, gli orientamenti politici fino ad arrivare agli aspetti più intimi come i ricordi e le emozioni, rendendo così la gestione delle immagini una delle più rilevanti frontiere della biopolitica contemporanea; come ammoniva John Berger in una delle puntate di *Ways of Seeing* nel 1972 «ogni immagine incorpora un modo di vedere»³ che per sua stessa natura non può essere neutrale, esprimendo così una concezione soggettiva potenzialmente capace di condizionare il fruitore.

In anni recenti lo storico dell'arte tedesco *Horst Bredekamp*, nelle sue riflessioni sull'*atto iconico*, ha coniato la nozione di *Bildakt* perfetta espressione della natura *performativa* delle

immagini che «non possono essere collocate davanti o dietro la realtà, poiché esse contribuiscono a costruirla».

Estetica accelerazionista e popoli della Rete - *Piero Deggiovanni*

Partendo da un'introduzione al concetto di Accelerazionismo in politica e descrivendone le finalità programmatiche, si estendono i temi a esso relativi, invadendo il campo delle produzioni artistiche su Internet che ne rappresentano a pieno titolo la traslazione estetica. S'indagheranno esempi concreti dell'avvenuta fusione di vero e falso nei comportamenti performativi e nelle produzioni artistiche in Rete, attraverso l'analisi delle opere di alcuni Post Internet Artists i cui lavori conducono a una necessaria revisione in senso accelerazionista di concetti ancora in auge nell'interpretazione della realtà sociale, politica e culturale in Occidente: Società dello spettacolo, Simulacro, distinzione tra reale e virtuale. Saranno presi in considerazione alcuni collettivi e singoli artisti che lavorano sul concetto di simulazione, mimetismo e rizoma, per individuare quelle strategie retoriche e comunicative che ci costringono a rivedere i concetti di "originale" e "copia".

Programmazione predittiva e coerenza cardiaca – *Virginio De Maio*

Le immagini osservate in uno schermo influenzano direttamente la coerenza e il sistema nervoso centrale, partendo dal quale, l'individuo pensa e agisce. Attraverso gli strumenti di biofeedback è stato possibile dimostrare come alcune sequenze, osservate dallo spettatore al cinema, modificano i campi elettromagnetici del cuore e del cervello, condizionando le sue scelte. Partendo da queste ricerche, che hanno dato fondamento scientifico alla programmazione predittiva cinematografica, si approfondiranno i temi della manipolazione mediatica e della creazione inconsapevole. Infatti, se da un lato le immagini possono influenzare negativamente le masse, è possibile scegliere l'arte che migliora la propria vita agendo in maniera fisica ed emotiva sul sistema corpo-mente-cuore. Proietteremo immagini simboliche di programmazione predittiva e scene di film per sperimentare la simulazione incarnata in stato di coerenza.